

► MEL

Come va l'Acc? Lo chiederanno oggi al commissario straordinario Maurizio Castro i sindacati della Valbelluna, che si troveranno alle 10 al municipio di Mel. E la riunione di oggi cade dopo la firma al ministero del Welfare della nuova cassa integrazione per amministrazione straordinaria.

Ma i sindacati non si sentono tranquilli. «Abbiamo dato la nostra fiducia al commissario Castro, che personalmente considero un amministratore eccezionale», dice un po' avvilito il primo cittadino di Lentiai, Armando Vello. «Lui ha fatto e sta facendo l'impossibile, ha fatto a mio giudizio anche i miracoli, ma oltre un certo punto non si può andare. Qui la partita ormai è in mano alle banche, che sembrano intenzionate a non aprire i cordoni della borsa. Siamo andati personalmente come amministratori a chiedere aiuto agli

MEL

Acc, oggi il vertice sindaci-Castro Mobilità a rischio

istituti di credito, ma la risposta non è stata positiva. A questo punto non ci resta che sentire cosa ci dirà Castro».

Quella della liquidità è una questione di cui si è parlato a lungo anche al ministero, insieme all'avvio della procedura di mobilità volontaria con i requisiti ante-Fornero. «Stiamo discutendo sulle competenze del pagamento del Tfr precedente l'inizio dell'amministrazione straordinaria. Su questo tema le azioni da per-

correre non sono affatto semplici e richiedono la massima attenzione», dice Luca Zuccolotto, segretario della Fiom Cgil. «Introdurremo una formulazione che permetta la salvaguardia dei lavoratori che usciranno con la vecchia normativa. Stiamo lavorando per poter dare ai 58 lavoratori che hanno dato a marzo scorso la loro adesione la certezza di poter accedere alla pensione, beneficiando quindi delle precedenti regole», spiega



Acc di Mel

Zuccolotto. In mancanza della garanzia sull'entrata in pensione dopo il triennio di mobilità, le organizzazioni sindacali provinciali inviteranno i lavoratori a ripensare la loro fuoriuscita.

Resta anche il problema dell'anticipo della cassa integrazione: «Un problema enorme per i lavoratori, che si troverebbero solamente col pagamento delle ore effettivamente lavorate», conclude il sindacalista. (p.d.a.)